



COMUNE DI PISA
Pianificazione urbanistica – Mobilità – Programmazione e
Monitoraggio OO.PP.
Ufficio Programmazione e Monitoraggio Opere Pubbliche

Tel: 050/910216-050/910256
 Fax: 050/910500
<mailto:l.brugioni@comune.pisa.it>

Orario apertura al pubblico:
 su appuntamento

~
 Palazzo Gambacorti – Mosca
 Via degli Uffizi, 1
 56100 Pisa

Piano Triennale lavori Pubblici 2015/2017 ed Elenco Annuale 2015: prima variazione – Relazione tecnico-illustrativa

La variazione che si propone in questa sede è maturata in attuazione dell'indirizzo della Giunta Comunale a fronte di una duplice questione: da un lato, come sempre, le esigenze emerse nel corso della gestione del programma approvato, dall'altro le nuove regole dettate dal D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili. Alla luce di queste ultime, infatti, si è reso necessario riproporre nel bilancio di previsione 2015-2017 una parte d'interventi già previsti nell'esercizio 2014 che tuttavia, in sede di riaccertamento straordinario dei residui, contestualmente all'approvazione del rendiconto, sono stati soggetti a cancellazione, non essendosi tradotti in impegno di spesa in corso esercizio. Ciò è avvenuto sostanzialmente per mancanza di copertura finanziaria nell'esercizio di competenza nonostante già con la terza ed ultima variazione del programma delle opere 2014, approvato con deliberazione di CC 64 /2014 il programma dei lavori fosse stato fortemente ridimensionato a causa del fatto che le alienazioni patrimoniali preventivate a copertura del programma non si erano realizzate. Nel contempo sono stati aggiornati i dati relativi ai responsabili del procedimento e alle direzioni competenti alla luce della nuova macrostruttura approvata ed aggiornata con le deliberazioni di GC n 153/2014 e 6/2015, esecutive.

Ciò premesso, l'Ufficio Tecnico, rispetto alla formulazione del programma precedentemente approvato, lo ha redatto per come ora allegato, cui si rinvia, formulando le modifiche ritenute necessarie a garantire, per quanto possibile in rapporto alla disponibilità delle risorse date, il soddisfacimento dei bisogni già rappresentati nello scorso elenco annuale, oltre a quelli già iscritti nel programma vigente per attuare gli indirizzi dell'amministrazione.

In riferimento a **Pisamo SpA** sono stati adeguati sulla base dei decreti regionali di ammissione a finanziamento gli importi relativi alla realizzazione delle ciclo piste in seguito all'esito positivo dei progetti presentati dal Comune, in collaborazione con Pisamo, nel 2014: i contributi vengono versati dalla regione al Comune di Pisa che opera un trasferimento alla propria società in house, Pisamo, che opera come stazione appaltante. Referente nei confronti della Regione, tuttavia, resterà il comune di Pisa che vigilerà sul rispetto dei tempi e delle condizioni previste nello specifico accordo con la Regione a ciò finalizzato. Referente per il comune di Pisa è lo scrivente, dirigente della Mobilità. Tali interventi sono tutti interamente finanziati con risorse regionali ad eccezione della Pista ciclabile di via Matteucci (Mediaworld - Ospedale), co finanziata con risorse comunali per € 538.219, 00. **Ulteriori interventi** sono stati inseriti nel piano delle opere di Pisamo, con trasferimento di risorse interamente comunali: si tratta della Rotatoria della Sesta Porta e della realizzazione di varchi elettronici ed interventi connessi alla mobilità nella ZTL .E' previsto il trasferimento a Pisamo di ulteriori fondi per due progetti che non sono finalizzate alla realizzazione di lavori ma sono o di natura diversa o a rimborso di interventi già effettuati: rispettivamente si tratta del progetto comunitario Novelog e del progetto "Percorso Pietrasantina Duomo": per questo motivo non vengono riportati nel programma LL PP.

La **Navicelli SpA** integra il suo programma di lavori con un solo intervento: la manutenzione del binario ferroviario, con risorse interamente proprie.

Per quanto afferisce agli interventi sul territorio del Comune di Pisa di **APES Scpa**, infine, si provvede a trasferire alla società, soggetto attuatore, contributi vincolati per € 214.866,42 : si tratta dell'erogazione di metà dell'importo complessivo dei lavori per urbanizzazioni previste dal Programma di Riqualificazione Urbana per Alloggi a Canone Sostenibile del "Quartiere Sant'Ermete", in seguito all'avvenuta consegna dei lavori, (importo complessivo € 429.732,82), finanziato come da convenzione tra Regione Toscana e Comune di Pisa del 12 Ottobre 2011 in attuazione dell'Accordo di Programma tra Regione Toscana e MIT per il Programma di Riqualificazione Urbana per Alloggi a canone sostenibile. Tali lavori *sono iniziati il 2/4/2012* e ne è prevista la fine il 2/4/2016. APES diversamente dalle società Pisamo e Navicelli, che per effettuare una previsione omogenea in un unico programma insieme al comune di Pisa, pur adottando nella realtà una contabilità economica, hanno modulato le proprie previsioni adeguandole a quelle comunali, e dunque sulla base delle regole contabili della competenza, *ha mantenuto anche formalmente l'impostazione del proprio programma il pp sulla base della contabilità economica*: del resto Apes opera a livello di L.O.D.E, ha un programma che interessa 39 comuni, non solo il comune di Pisa, trovandosi per questo in una posizione più complessa rispetto al comune di Pisa. Per questo motivo stiamo valutando l'opportunità di rivedere l'impostazione "unitaria" del programma lavori così come oggi si presenta, per evitare disomogeneità, se del caso prevedendo che APES "alleggi" il suo programma in fase di approvazione di quello comunale, in modo da sottoporre comunque il proprio operato in materia di lavori sul territorio comunale all'approvazione del consiglio ma con chiara separazione tra previsioni finanziarie elaborate in un senso e nell'altro.

In merito **alla sintesi delle risorse utilizzate**, come già in sede di approvazione avevamo segnalato, si conferma che il quadro generale delle risorse prodotto dal software in dotazione all'Ufficio, (scheda 1, dell'allegato 1), non consente una separazione analitica delle stesse tra comune e società, in quanto, come tutti quelli che ci risultano attualmente in commercio, esso è predisposto per redigere il programma triennale secondo il modello ministeriale ed è configurato per la sola amministrazione comunale: la scelta di integrare il programma con gli interventi delle società in house rende dunque opportuno un distinguo in questa sede, finalizzato a chiarire a quali soggetti esse risorse si riferiscano.

In particolare, sono confluiti indistintamente nelle voci dedicate a "**Entrate aventi destinazione vincolata per legge**" (in quanto contributi erogati da soggetti Pubblici ad esempio Regione, Stato) e "**Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati**" (ad esempio i contributi considerati in capo a soggetti come le Fondazioni o, in ipotesi, quelli connessi ad operazioni in concessione). Nel quadro generale è **stato possibile operare un distinguo indicativo solo in ordine alle risorse del bilancio comunale rispetto alle risorse di bilancio delle società (sia da esse società acquisite autonomamente sia ad esse trasferite dal Comune di Pisa), inserendo le prime, quelle del comune stazione appaltante, nella voce "Stanziamenti di bilancio" e le seconde, che fanno capo alle società stazioni appaltanti, in "Altro", voce composita, quest'ultima, che riunisce tutte le fonti sociali di finanziamento diverse dalle vincolate per legge e da soggetti privati, come anzidetto, eventuali mutui compresi. La voce generale "Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo", invece, per il Bilancio comunale è pari a zero in quanto, sulla scorta delle comunicazioni del Ragioniere Capo, l'amministrazione non ne prevede l'accensione per l'intero triennio. Anche laddove essa è valorizzata per le società, trattasi di mutuo già contratto o sottoposto a particolari vincoli, come evidenziato in appendice.**

Tenuto conto della confluenza indistinta delle risorse tra comune e società sopraesposta, è stata formulata una specifica appendice alla presente relazione ove è riportato il QUADRO ANALITICO DELLE RISORSE che evidenzia la loro ripartizione in base al soggetto proponente

Infine si omette di riportare, a titolo informativo, uno specifico allegato relativo alle **opere a scomputo** circa le quali non sono pervenute all'ufficio comunicazioni di nuovi permessi a costruire rilasciati per opere ancora da iniziare.

In tema di opere realizzate a scomputo di oneri di urbanizzazione si precisa che, così come previsto dal paragrafo 3.11 dell'allegato 4.2 del d.lgs. 118/2011, come recentemente modificato dall'art. 2 del D.M.

20 maggio 2015, “Le entrate concernenti i permessi di costruire destinati al finanziamento delle opere a scomputo di cui al comma 2 dell’art. 16 del DPR. 380/2001, sono accertate nell’esercizio in cui avviene il rilascio del permesso e imputate all’esercizio in cui la convenzione e gli accordi prevedono la consegna e il collaudo delle opere. Anche la spesa per le opere a scomputo è registrata nell’esercizio in cui nasce l’obbligazione giuridica, ovvero nell’esercizio del rilascio del permesso e in cui sono formalizzati gli accordi e/o convenzioni che prevedono la realizzazione delle opere, con imputazione all’esercizio in cui le convenzioni e gli accordi prevedono la consegna del bene. A seguito della consegna e del collaudo, si emette il titolo di spesa, versato in quietanza di entrata del bilancio dell’ente stesso, all’entrata per permessi da costruire (trattasi di una regolazione contabile). La rappresentazione nel bilancio di previsione di entrate per permessi da costruire destinate al finanziamento di opere a scomputo è possibile solo nei casi in cui la consegna delle opere è prevista dai documenti di programmazione (DUP e Piano delle opere pubbliche).”

Pertanto, sulla base della citata disposizione, sarà cura degli Uffici Tecnici effettuare una ricognizione e predisporre le eventuali richieste di integrazione del Programma dei lavori pubblici e di variazione al bilancio di previsione 2015-2017 finalizzate ad assicurare la più puntuale rappresentazione e contabilizzazione degli scomputi alla luce della sopravvenuta disciplina.

Ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 267/2000, nell’esprimere parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa, sulla proposta di deliberazione in oggetto, si ritiene che essa, essendo preordinata alla realizzazione di opere pubbliche, comporti riflessi sulla situazione economico-finanziaria dell’Ente; tali riflessi si sostanziano nella previsione di corrispondenti stanziamenti nel bilancio di previsione dell’ente così come riportati nella proposta della 1^ variazione di bilancio.

Pisa 15.07.2015

Il Dirigente
Arch. Daria Franchini

